

**Istituto di Istruzione Superiore “Arturo Prever” –
Pinerolo**

Agrario - Osasco

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

MATERIA: Storia

Biennio Tecnico

Docenti:	classi
Prof.ssa Cinzia Ceccarello	IA, IB
Prof. Francesco Regolo	IIA, IIB

1) Ore di lavoro settimanali/annuali:

Classe	Ore settimanali	Ore annuali previste (con eventuale compresenza)
Prime	2	66
Seconde	2	66

2) Libri di testo adottati (per ogni singola classe):

- MARCO LUNARI, *I ritmi del mondo. Dalla preistoria all'età di Cesare*, Zanichelli - classe prima
- V. CALVANI, *Presente, passato, presente* (vol.2), A. Mondadori Scuola. - classe seconda

3) Strumenti di lavoro (libri, dispense, fotocopie, sussidi audiovisivi e informatici, ecc.):

- Libri di testo;
- Atlanti e carte geografiche;
- Materiali audio e video, ad esempio ricavati dalla piattaforma YouTube (con l'ausilio dell'aula LIM o del videoproiettore);
- Materiali e schede di recupero o approfondimento predisposte dall'insegnante (fotocopie);
- Film, documentari, rappresentazioni teatrali atti a chiarire il lavoro svolto (con l'ausilio della LIM o del videoproiettore);

- Romanzi, testi storiografici, saggi;
- Materiali e schede di recupero o approfondimento predisposte dall'insegnante (fotocopie – piattaforme di condivisione online, es. Dropbox);

4) Finalità generali dello studio della disciplina:

Il docente di “Storia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

5) Finalità specifiche dello studio della disciplina:

STORIA

- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico studiato;
- riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni;
- individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni;
- usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico;
- esporre, adoperando concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- classificare ed organizzare dati, leggere e strutturare tavole, grafici, cronologie, atlanti storici e geografici, manuali;
- osservare le dinamiche storiche attraverso le fonti;
- confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, in riferimento anche alle fonti usate;

- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici; ; In merito alla declinazione di tali obiettivi a livello di biennio e triennio si rinvia a quanto indicato nell'allegato e alla programmazione di ogni singolo docente.

6) Metodologie utilizzate (lezione frontale, lezione interattiva e/o partecipata, cooperative learning, spiegazioni e/o attività pratiche, ecc.):

- Lezione frontale;
- Lezione aperta o interattiva per stimolare l'intervento della classe; discussione guidata in classe su argomenti attinenti lo studio della disciplina;
- Lezione in compresenza;
- Soluzione di problemi;
- Analisi guidate di testi e materiali iconografici/multimediali secondo il metodo della ricerca guidata;
- Lavori di gruppo;
- Esercitazioni di esposizione, relazioni, sintesi, argomentazioni o presentazione di schemi, cartine o elaborazione in classe di grafici schede di sintesi, mappe concettuali;

7) Strategie per il recupero:

- Per gli allievi più deboli, verranno predisposte attività di recupero “in itinere” sia per la preparazione delle verifiche sia in seguito a risultati non positivi evidenziati da interrogazioni orali. Ogni qualvolta se ne presenti la necessità, verranno attuati interventi di recupero per i ragazzi in difficoltà attraverso attività di tutoraggio, esercizi di gruppo o con interventi individualizzati da parte dell'insegnante.
- Tenendo conto delle particolari e individuali esigenze dei numerosi allievi BES (di cui molti con diagnosi DSA) presenti nella scuola soprattutto nel corso professionale, per l'insegnamento della storia ci si atterrà alle disposizioni ministeriali in merito e a quanto sottoscritto nei piani didattici personalizzati (utilizzando gli strumenti compensativi e dispensativi più idonei al raggiungimento degli obiettivi previsti per lo sviluppo di ognuna delle quattro abilità comunicative, privilegiando l'aspetto comunicativo rispetto a quello formale).

8) Programmazione delle attività di educazione civica;

- Il CdC individua i filoni tematici (cittadinanza digitale, sviluppo sostenibile, legalità, solidarietà e storia della costituzione) e progetta i percorsi da seguire nel corso dell'anno scolastico coerentemente con il curricolo di istituto di educazione civica deliberato nel Collegio docenti.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

ABILITÀ PREVISTE DALLE LINEE GUIDA PER IL BIENNIO e Obiettivi minimi

<u>ABILITÀ biennio</u>	<u>Abilità minime del biennio</u>
<p>Abilità previste dalle <i>Linee Guida</i>.</p> <ul style="list-style-type: none">● Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.● Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici <u>anche in riferimento alla realtà contemporanea</u>.● Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle <u>fonti</u> e dai <u>documenti</u> accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.● Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.● Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.● Riconoscere le origini storiche delle <u>principali istituzioni politiche, economiche e religiose</u> nel mondo attuale e le loro interconnessioni.● Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel <u>promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale</u>, anche alla luce della Costituzione italiana.	<p>Definire le abilità minime per BES *</p> <ul style="list-style-type: none">● Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.● Discutere e confrontare diverse semplici interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.● Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.● Sintetizzare e schematizzare un semplice testo espositivo di natura storica.

*si intendono i contenuti minimi disciplinari in termini di conoscenze e abilità che ogni allievo dovrebbe possedere per arrivare alla sufficienza. Gli stessi obiettivi si applicano agli allievi disabili con valutazione conforme e agli allievi con BES per cui, in rapporto ad ogni singola situazione, la scala di valutazione verrà modificata e personalizzata

CONOSCENZE, CONTENUTI ED OBIETTIVI MINIMI DELLA CLASSE PRIMA

Conoscenze	Contenuti	Obiettivi e contenuti minimi: si intendono i contenuti minimi disciplinari in termini di conoscenze e abilità che ogni allievo dovrebbe possedere per arrivare alla sufficienza. Gli stessi obiettivi si applicano agli allievi disabili con valutazione conforme e agli allievi con BES per cui, in rapporto ad ogni singola situazione, la scala di valutazione verrà modificata e personalizzata
<p>(Riprese dalle <i>Linee Guida</i>)</p> <ul style="list-style-type: none">● La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.● Le civiltà antiche con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. Approfondimenti esemplificativi relativi alle <u>civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana;</u>● Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il <u>territorio di appartenenza</u>.● Lessico di base della storiografia.● Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.●	<p>DAL LIBRO in adozione: MARCO LUNARI, <i>I ritmi del mondo. Dalla preistoria all'età di Cesare</i>, Zanichelli</p> <ol style="list-style-type: none">1. Le prime organizzazioni umane<ul style="list-style-type: none">● La preistoria e la rivoluzione del neolitico● Le civiltà della Mesopotamia e l'Egitto● La crisi dell'età del bronzo e le civiltà dell'Egeo2. La Grecia della polis:<ul style="list-style-type: none">● La civiltà greca● La nascita della "polis";● Sparta e Atene: tra aristocrazia e democrazia;3. L'apogeo della Grecia:<ul style="list-style-type: none">● Le guerre persiane;● L'Atene di Pericle;4. La crisi della polis e l'ascesa della Macedonia<ul style="list-style-type: none">● La Macedonia e l'Impero di Alessandro Magno;● La crisi della Repubblica;● Giulio Cesare: la fine della Repubblica.5. L'Italia e l'ascesa di Roma<ul style="list-style-type: none">- L'Italia preromana e l'ascesa di Roma- La repubblica romana- La conquista dell'Italia e le guerre puniche6. La crisi della repubblica e le guerre civili<ul style="list-style-type: none">- Le trasformazioni della società romana e i Gracchi- Mario, Silla e la prima guerra civile- Cesare e il tramonto della repubblica	<ul style="list-style-type: none">● La preistoria: principali tappe dell'evoluzione umana, caratteri fondamentali del paleolitico e del neolitico;● Dalla preistoria alla storia: dall'<i>età della pietra</i> all'<i>età dei metalli</i>. La scrittura;● Le civiltà antiche: periodizzazione – collocazione geografica – caratteri fondamentali delle civiltà oggetto di studio – analogie e differenze;● L'esperienza della Grecia (nascita ed evoluzione della <i>polis</i>, ordinamenti politici di Sparta e Atene, scontro con la Persia, l'età di Pericle, guerra del Peloponneso, Alessandro Magno e i regni ellenistici);● L'esperienza di Roma (periodo monarchico, patrizi e

plebei, principali strutture
dell'ordinamento repubblicano,

•

<ul style="list-style-type: none"> • 	<ul style="list-style-type: none"> • 	<p>espansione romana, guerre puniche, crisi e fine della repubblica);</p> <p>Di ciascun fenomeno di breve durata gli allievi devono sapere chi sono i principali protagonisti, il contesto storico in cui si colloca il singolo episodio e le dinamiche in termini di causalità ed effetti.</p> <p>Devono, inoltre, saper narrare lo specifico evento in modo semplice ma corretto.</p> <p>Per i fenomeni di lunga durata, con particolare attenzione a quelli relativi alla storia economica e sociale, gli allievi devono saperli contestualizzare, individuarne le dinamiche in termini di causalità ed effetti, spiegando le caratteristiche principali di ciascun fenomeno in termini sufficientemente chiari.</p> <ul style="list-style-type: none"> •
---	---	---

CONOSCENZE, CONTENUTI ED OBIETTIVI MINIMI DELLA CLASSE SECONDA

Conoscenze (Riprese dalle <i>Linee Guida</i>)	Contenuti DAL LIBRO in adozione: V. CALVANI, <i>Presente, passato, presente</i> (vol.2), A. Mondadori Scuola	Obiettivi e contenuti minimi: si intendono i contenuti minimi disciplinari in termini di conoscenze e abilità che ogni allievo dovrebbe possedere per arrivare alla sufficienza. Gli stessi obiettivi si applicano agli allievi disabili con valutazione conforme e agli allievi con BES per cui, in rapporto ad ogni singola situazione, la scala di valutazione verrà modificata e personalizzata
<ul style="list-style-type: none"> ● Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. ● Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; ● L'avvento del Cristianesimo; ● l'Europa romano barbarica; ● Società ed economia nell'Europa alto-medievale; ● La nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale. ● Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il proprio territorio. ● Lessico di base della storiografia. ● Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana ● 	<ul style="list-style-type: none"> ● La storia di Roma dalla crisi della repubblica all'impero: i Gracchi, Mario, Silla, Cesare e Pompeo (se questi argomenti non sono stati affrontati nel primo anno), Ottaviano e Antonio, la nascita del principato, i primi due secoli del principato (le dinastie, i principali imperatori, la massima espansione romana). ● La nascita del cristianesimo come crocevia storico. Il rapporto tra l'impero e la nuova religione cristiana. ● L'impero dalla crisi del III secolo al crollo dell'impero d'Occidente. ● L'impero romano d'oriente sotto Giustiniano. ● La nascita del Medioevo: discussione sulla periodizzazione, l'incontro latino-germanico, la civiltà dei Franchi e dei Longobardi, il mondo carolingio, i rapporti vassallatico-beneficiari, l'economia curtense, la Chiesa nel primo Medioevo. ● Il mondo arabo: le conquiste, la società e la cultura araba. ● Il particolarismo signorile e feudale: il Sacro romano impero dopo Carlo Magno, la dissoluzione dell'ordinamento carolingio, la patrimonializzazione dei feudi, la signoria, le Seconde invasioni, la nascita di una nuova Europa. ● 	<ul style="list-style-type: none"> ● La storia di Roma dalla crisi della repubblica all'impero: Cesare, Ottaviano e Antonio, la nascita del principato, i primi due secoli del principato. ● La nascita del cristianesimo come crocevia storico. ● L'impero dalla crisi del III secolo al crollo dell'impero d'Occidente. ● La nascita del Medioevo: l'incontro latino-germanico, la civiltà dei Franchi e dei Longobardi, il mondo carolingio, i rapporti vassallatico-beneficiari, l'economia curtense. ● Il mondo arabo: le conquiste, la società e la cultura araba. ● Il particolarismo signorile e feudale: il Sacro romano impero dopo Carlo Magno, la dissoluzione dell'ordinamento carolingio, la signoria, la nascita di una nuova Europa. ● Di ciascun fenomeno di breve durata gli allievi devono sapere chi sono i principali protagonisti, il contesto storico in cui si colloca il singolo episodio e le dinamiche

in termini di causalità ed effetti. Devono, inoltre, saper narrare lo specifico evento in modo semplice ma corretto.

- Per i **fenomeni di lunga durata**, con particolare attenzione a quelli relativi alla storia economica e sociale, gli allievi devono saperli contestualizzare, individuarne le dinamiche in termini di causalità ed effetti, spiegando le caratteristiche principali di ciascun fenomeno in termini sufficientemente chiari.

•

9) STRUMENTI DI VALUTAZIONE E NUMERO MINIMO PROVE QUADRIMESTRALI

Il numero minimo di prove è previsto in due nel primo periodo e tre nel secondo. Le tradizionali prove orali potranno essere sostituite, in tutto o in parte, da interrogazioni in forma scritta, a diverso grado di strutturazione, ferma restando la compensazione dei voti scritti con l'orale nel caso di allievi con Bisogni Educativi Speciali, ai sensi della normativa vigente.

Nello specifico le prove scritte potranno prevedere domande a risposta aperta, analisi di immagini, carte geografiche oppure brevi e semplici fonti scritte e riflessioni storiografiche, domande a risposta chiusa (risposte multiple, clozes, V/F con eventuale correzione delle affermazioni errate, associazioni, ecc.), a seconda della situazione didattica del contesto classe.

Per un costante monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento, l'insegnante potrà avvalersi anche di forme di valutazione quali esercitazioni svolte in classe o assegnate come lavoro domestico, attività sul libro di testo (esercizi, riassunti, ecc.), approfondimenti di varia natura (*webquest*, analisi di testi divulgativi e riviste, ecc.), rielaborazione delle lezioni in forma di mappe concettuali o schemi, sia in forma individuale sia in forma cooperativa.

10) CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, nel rispetto dei criteri comuni della normativa ministeriale e dell'Istituto, terrà conto dell'elemento contenutistico, che dovrà essere preciso e ricco di dettagli per un livello di eccellenza nella valutazione, della correttezza espositiva e della rielaborazione autonoma dell'allievo, che dovrà nel corso degli anni dimostrare spirito critico di fronte ai dati forniti dal sapere storico. Qualora la prova preveda l'analisi di materiali di interesse storico (immagine, carta geografica o testo), la valutazione terrà conto del processo di comprensione e riappropriazione che l'allievo porrà in essere, in particolare la capacità di porre in relazione il suddetto materiale con le conoscenze già possedute.

Alla luce di questa impostazione, una particolare attenzione va alla valutazione della competenza dell'asse storico-sociale, anche nell'ottica delle competenze trasversali (in particolare, nell'ambito del *problem solving*).

11) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Griglia di valutazione

Si riportano i parametri di valutazione esposti al punto precedente, che dovranno essere adattati alla specifica tipologia di prova:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza espositiva ed argomentativa (in particolare, padronanza del lessico storico e uso di una corretta esposizione, che dovrà nel corso degli anni divenire una articolazione argomentata di un punto di vista coerente con la riflessione storiografica);
- rielaborazione autonoma dello studente (che dovrà progressivamente dimostrare spirito critico di fronte ai dati forniti dal sapere storico);
- comprensione e riappropriazione che l'allievo porrà in essere di fronte ad uno specifico materiale di interesse storico, in particolare la capacità di porlo in relazione con le conoscenze già possedute.

I docenti di Lettere

Docenti:
Prof.ssa Cinzia Ceccarello
Prof. Oriana Meuli

Il coordinatore di dipartimento

Prof.ssa Manuela Barbero

Osasco, 20/11/2025

